

GESU' BAMBINO E IL RAGNO

Il re Erode aveva sentito dai Magi che a Betlemme era nato un re. Divorato dalla gelosia, immaginò un piano feroce: uccidere tutti i bambini della città.

Giuseppe e Maria presero il bambino Gesù e si incamminarono in fretta verso l'Egitto.

La sera del primo giorno di fuga, stanchi ed affaticati, cercarono rifugio in una grotta. Faceva freddo, la terra era bianca di brina. La famigliola si sistemò in un angolo. Stavano stretti per scaldarsi.

Un piccolo ragno si dondolava attaccato ad un filo all'entrata della grotta. Quando vide il bambino Gesù volle fare qualcosa pure lui. Decise di tessere la sua tela di fronte all'entrata della caverna per fare una delicata tendina.

Improvvisamente, lungo il sentiero, un drappello di soldati venne a cercare il bambino per ucciderlo.

Quando stavano per entrare, il comandante notò la ragnatela.

- Lasciate stare, disse: non vedete che c'è una grossa ragnatela intatta? Se qualcuno fosse entrato nella grotta, l'avrebbe certamente rotta!

I soldati passarono oltre.

Così il piccolo ragno salvò la vita a Gesù, facendo l'unica cosa che sapeva fare: tessere la sua ragnatela.

Nessuno è inutile. Dio non crea scarti. Tutti, nel nostro piccolo, possiamo fare qualcosa di bene.

LE MANI PIU' GRANDI

Il giovanissimo figlio del grande architetto Bramante (1444 - 1514) fu mandato un giorno dal padre a portare certi urgentissimi disegni al papa Giulio II (1443 - 1513).

Il papa ne fu assai contento, e per premiarlo, aprì uno scrigno pieno di monete d'oro.

Il pontefice gli disse:

- Prendine quante te ne stanno in una manciata!

Il bambino allungò la mano, ma poi la trattenne. Disse al papa:

- datemene voi, Santo Padre, una manciata: voi avete le mani più grandi delle mie!

E' ciò che facciamo noi quando terminiamo così le nostre preghiere: "Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore".

Domenica 11, alla Messa delle ore 10,30 sono invitati tutti i **bambini battezzati nel 2008** con i loro genitori.

Dal 12 al 19 gennaio, don Demetrio sarà assente: per urgenze rivolgersi a don Luciano, parroco di Sarego, tel. 830150.

Martedì 13, ore 15,00 Riprende **la Tombola**, al centro parrocchiale

Venerdì 16, **Serata archeologica**, presso la Biblioteca di Meledo

Sabato 17, ore 16,30 **S. Messa in onore di S. Antonio abate**, in via M. Grappa, presso la famiglia Frigo Gianni (p. Luigi)

Domenica 18, **Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato**

Inizio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Pulizie della Chiesa, mercoledì 14, ore 9,00: Crestani Mariastella, Gelso Paola, Peotta Mariateresa, Peotta Anna e Peotta Margherita.

Pulizie delle aule di catechismo mercoledì 14, ore 9,00: Ferrari Fabiola in Massignan, Bisognin Antonella in Baldan, Segato Franca in Dalla Tomba.

E' nata AURORA, figlia di Ferro Mattia e di Ceretta Pamela, abitanti in via Silvio Pellico 15. *Le nostre più vive felicitazioni a mamma e papà.*

E' nato MARCO, figlio di Donadello Davide e di Dalle Nogare Laura, abitanti in via Fabio Filzi 28. *Le nostre più vive felicitazioni a mamma e papà.*

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO: Domenica 22 febbraio ore 10,30

I Genitori interessati si mettano in contatto con Don Demetrio. Dopo la visita del Parroco in famiglia, sono previsti due incontri: uno per i genitori e l'altro per i genitori e i padrini.

GLI ANTICHI ROMANI A SAREGO

**Serata archeologica organizzata dalla
BIBLIOTECA DI MELEDO**

**Relatore
ELENA MASETTO
Archeologa**

**"...siti romani rinvenuti
nelle zone di Monticello di Fara e Sarego..."**

**Venerdì 16 gennaio 2009, ore 20,30
Presso la Biblioteca, via 4 Novembre 28/A, Meledo**

La cittadinanza è invitata

Posta Prioritaria di Tonino Lasconi

LA GUERRA INFINITA IN UNA TERRA SANTA

Caro Popotus, siamo una classe di 5^a elementare. Oggi, nel primo giorno di scuola dopo le vacanze di Natale, il prof. di religione ci ha chiesto di raccontare come abbiamo passato questi giorni, tutte le cose belle che abbiamo visto e vissuto. Più che delle cose belle, tutti abbiamo parlato di una cosa molto brutta: la guerra a Gaza, in Palestina. Ci siamo chiesti perché proprio nella terra di Gesù c'è sempre la guerra. Non abbiamo saputo rispondere. Allora il prof ci ha detto di scrivere a Popotus, che spesso leggiamo, per chiedere a don Tonino se ci poteva dare una spiegazione. Così con il computer che abbiamo in classe abbiamo scritto questo messaggio. Speriamo che don Tonino ci possa rispondere subito. Ciao. Popotus ci piace molto. A colori sarebbe più bello.

Cari ragazzi di 5^a "non so di dove", grazie a Internet posso rispondervi subito. Immaginate cosa sarebbe successo con la posta normale. Però, in quel caso, dal mittente o dal timbro sarei risalito almeno alla vostra città. Abituatemi a firmare sempre anche le vostre email. E' più bello. Ma passiamo alla vostra domanda: perché proprio nella terra di Gesù, colui che – dice il Vangelo – è venuto a portare la pace, c'è sempre la guerra? Cari ragazzi, devo essere sincero? Non lo so. E' proprio un mistero. I motivi storici, culturali, religiosi per cui questi popoli non riescono a convivere pacificamente, i vostri insegnanti ve li hanno certamente spiegati. Questi motivi però non bastano. In tante altre parti del mondo popoli diversi riescono a vivere insieme in maniera passabile. Perché lì no? Io una idea ce l'ho. Secondo me, lì dove Gesù è venuto a rivelarci che tutti gli uomini sono fratelli perché figli dell'unico Padre, il diavolo fa di tutto per dimostrare il contrario. Ragazzi, questa è una mia idea. Non ho prove per dimostrarla ma io ne sono fortemente convinto. "Ma allora lì ci sarà sempre la guerra?". No, perché il male non può sconfiggere il bene. Infatti, a pensarci un po', proprio questa terribile situazione palestinese sta costringendo tutti a prendere coscienza dell'assurdità, crudeltà, stupidità, inutilità della guerra che non riesce a risolvere nessun problema. Settant'anni fa, nessuno pretendeva che la guerra risparmiasse civili innocenti, donne e bambini. Anzi! Proprio quelli si cercava di colpire per scoraggiare il nemico. Oggi questo ripugna. Non lo si sopporta più. Cari ragazzi, sono convintissimo che proprio lì dove il male crede di vincere, riceverà la più sonora delle confitte. (da "Popotus" 8.01.2009)

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Daniele.

Venerdì 16 gennaio, alle ore 20.30, ci sarà Stefania.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 621 – 11 Gennaio 2009

Battesimo del Signore

“Ed ecco, in quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni”.

(Mc 1,7 - 11)

Il Battesimo di Gesù segna l'inizio radioso della sua missione nel mondo. Il Padre proclama il suo amore per lui. Lo Spirito Santo lo illumina della sua bellezza. Gesù, battezzato nell'acqua del Giordano da Giovanni, ci "immergerà" nella sua morte e risurrezione per la vita senza fine.



DOMENICA 11: BATTESIMO di GESU' Ss. Messe festive ore 8:00 –10:30

Ore 9,00 **Catechesi familiare** (genitori e bambini di 1^a elem.)

Ore 10,30 def. 30^o Salgarollo Giocondo; a. Bettega Olga; a. Foletto Alberto; Panarotto Mario e fratelli

alla Messa delle ore 10,30 sono invitati tutti i **bambini battezzati nel 2008** con i loro genitori.

LUNEDI' 12: S. Antonio M. Pucci ore 8,30 S.Messa

MARTEDI 13: S. Ilario ore 9,15 S.Messa al pensionato

MERCOLEDI' 14: Beato G. A. Farina ore 9,15 S.Messa al pensionato

GIOVEDI' 15: S. Romedio ore 9,15 S.Messa al pensionato

VENERDI' 16: S. Marcello ore 15,00 S.Messa

Def. a. Cusinato Clorinda; a. Floriani Giuseppe e fam.

SABATO 17: S. Antonio Abate

ore 16,30 **S. Messa in onore di S. Antonio Abate** v. M. Grappa (presso fam. Frigo Gianni)

Def. a. Cavazza Almerino

S. Messa festiva ore 19,00 def. fam. Pelizzari

DOMENICA 18: 2^a tra l'anno Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato

*Inizio della **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani***

Ore 10,30 a. Crestani Bruno e fam.